

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

**Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

Approvazione “*Avviso pubblico per l’avvio di progetti per l’invecchiamento attivo presso i distretti socio sanitari*”

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.Reg. 28.02.1979 n. 70 concernente l’approvazione del T.U. delle leggi sull’Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione;

**VISTA** la legge regionale 23.03.1971 n. 7 e successive modifiche;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n° 39 – Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n° 190;

**VISTO** il D.P.Reg. n° 9 del 05 aprile 2022, pubblicato sulla GURS n° 25 parte I, del 01 giugno 2022 con il quale è stato emanato il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n° 3”;

**VISTO** il D.D.G. n° 939 del 14.06.2022, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha conferito alla Dott.ssa Daniela Di Rosa l’incarico di Dirigente del Servizio 8 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

**VISTO** il D.P. Reg. n. 431 del 13 Febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2023, n. 82, alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, dirigente di terza fascia dell’Amministrazione Regionale, è stato conferito, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

**VISTA** la legge regionale del 22 febbraio 2023, n. 2, pubblicata sulla GURS n. 9 del 01/03/2023, riguardante la “Legge di stabilità regionale 2023-2025”;

**VISTA** la legge regionale del 22 febbraio 2023, n. 3, pubblicata sulla GURS n. 9 del 01/03/2023, riguardante il “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025”;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 136 del 30 marzo 2023;

**VISTA** la Deliberazione n. 392 del 10 settembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la proposta di cui alla nota interassessoriale prot. n.20424 del 10 settembre 2020, finalizzata alla predisposizione di un “Progetto per la terza età” sull’intero territorio della Regione Siciliana, che tenga conto delle evidenze scientifiche estese dall’Organizzazione Mondiale della Sanità – sia in relazione alla cura fisiologica dell’invecchiamento che alla minaccia patologica del virus pandemico- mediante la pianificazione di interventi a sostegno della popolazione ultrasessantacinquenne dell’Isola;

**VISTO** il D.A. interassessoriale n. 96 del 10.11.2020 con il quale l’Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e lavoro e l’Assessore della Salute, in attuazione degli indirizzi di cui alla predetta Deliberazione

392/20, hanno istituito il suddetto “*Comitato Tecnico per la terza età per la predisposizione di un Piano per la Vecchiaia a sostegno della popolazione ultrasessantacinquenne dell’Isola*” ;

**VISTO** il decreto interassessoriale D.A. n.80 del 23.05.2023 con il quale l’Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e lavoro e l’Assessore della Salute, hanno emanato il Piano per la vecchiaia a sostegno della popolazione ultrasessantacinquenne dell’Isola, adottato dal “*Comitato Tecnico per la terza età*”, giusta deliberazione n. 392/2020, e dallo stesso rinominato *Piano per l’Invecchiamento Attivo*;

**VISTA** la deliberazione n. 605 del 29.12.22 con la quale la Giunta di governo ha apprezzato la rimodulazione delle risorse residue del Fondo Nazionale per le politiche della Famiglia 2021 assegnando all’azione Piano per la terza età la somma di € 319.000,00;

**VISTA** la nota prot. n. 15264 del 18.04.2023 indirizzata al Dipartimento Bilancio e tesoro con la quale questo Dipartimento ha chiesto l’iscrizione delle somme destinate all’*Avviso per la realizzazione di progetti per l’invecchiamento attivo*, rivolto alle istituzioni pubbliche, nell’esistente capitolo del Bilancio regionale n. 183353 “*Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per la promozione e la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia*” per le finalità di cui alla predetta Deliberazione n. 605;

**VISTO** il D.D. n. 706 del 28/04/23 con il quale il Ragioniere Generale ha disposto la suddetta iscrizione nel predetto cap. 183353;

**VISTO** il Verbale del 11/12/2023 con il quale il “*Comitato Tecnico per la terza età*” ha approvato la bozza dell’*Avviso pubblico per l’avvio di progetti per l’invecchiamento attivo*, rivolto ai nove Distretti socio-sanitari con capofila i capoluoghi di provincia;

**CONSIDERATO** che occorre provvedere all’approvazione dell’*Avviso pubblico per l’avvio di progetti per l’invecchiamento attivo*, rivolto ai nove Distretti socio-sanitari con capofila i capoluoghi di provincia, corredato dagli allegati Modelli A. “*Istanza capofila e scheda progetto*”, B. “*Istanza partner*”, C. “*Dichiarazione*” e C.1 “*Rendiconto spese*”, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

## **D E C R E T A**

### **Art. 1**

E’ approvato l’*Avviso pubblico per l’avvio di progetti per l’invecchiamento attivo*, rivolto ai nove Distretti socio-sanitari con capofila i capoluoghi di provincia, corredato dagli allegati Modelli A. “*Istanza capofila e scheda progetto*”, B. “*Istanza partner*”, C. “*Dichiarazione*” e C.1 “*Rendiconto spese*”, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

### **Art. 2**

Le proposte ritenute idonee saranno finanziate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria pari a €100.000,00, sul cap. 183353 “*Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per la promozione e la realizzazione di interventi per la tutela della famiglia*”

### **Art. 3**

Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per intero, sul [sito](#) istituzionale della Regione Siciliana secondo la normativa vigente.

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
**Maria Letizia Di Liberti**

## AVVISO PUBBLICO PER L'AVVIO DI PROGETTI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO PRESSO I DISTRETTI SOCIO SANITARI

### ***Premessa e finalità dell'Avviso***

L'invecchiamento attivo è stato definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2002 come "il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano". Numerosi studi internazionali testimoniano infatti il legame positivo esistente tra l'invecchiare in maniera attiva e i benefici sulla salute fisica e psicologica, inclusa la percezione di una maggiore qualità e soddisfazione della vita.

Con la Deliberazione della Giunta n. 605 del 29 dicembre 2022, "Fondo nazionale per la famiglia anni 2018, 2019 e 2021- Riprogrammazione delle somme residue", la Regione Siciliana ha stabilito di destinare quota parte dei residui del Fondo nazionale per la famiglia all'attivazione di progetti finalizzati alla salute, l'autonomia e la mobilità domestica destinate agli anziani.

Successivamente, con D.A. n. 80 del 23 maggio 2023, di concerto tra l'Assessore per la Famiglia, le politiche sociali e il Lavoro e l'Assessore per la Salute, è stato approvato il Piano per l'Invecchiamento Attivo, redatto dal Comitato Tecnico per la terza età, al fine di dotare la Regione di un valido strumento di programmazione di interventi e risorse dedicati al fenomeno. Nel piano sono previsti interventi riferiti alle competenze dell'Assessore alla Famiglia, Politiche sociali e Lavoro per quanto riguarda le azioni dei seguenti ambiti: Formazione, Ludico-Culturale, Benessere e Salute, Socio-assistenziale e Servizi Residenziali.

### ***1. Destinatari***

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Distretti socio sanitari della Sicilia, aventi come capofila un comune capoluogo di provincia:

- Distretto socio sanitario n.01 - Comune capofila Agrigento
- Distretto socio sanitario n.08 - Comune capofila Caltanissetta
- Distretto socio sanitario n.16 - Comune capofila Catania
- Distretto socio sanitario n.22 - Comune capofila Enna
- Distretto socio sanitario n.26 - Comune capofila Messina
- Distretto socio sanitario n.42 - Comune capofila Palermo
- Distretto socio sanitario n.44 - Comune capofila Ragusa
- Distretto socio sanitario n.48 - Comune capofila Siracusa
- Distretto socio sanitario n.50 - Comune capofila Trapani.

Tali distretti potranno presentare una proposta progettuale che preveda lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso anche nei Centri per la Famiglia, già costituiti o costituendi.

### ***2. Partenariato***

Le proposte potranno essere presentate in forma singola o in partenariato con altri enti pubblici e/o privati, operanti sul territorio regionale, con ruoli e compiti funzionali alla realizzazione dell'intervento e con esperienza nella realizzazione di attività coerenti con le finalità del presente Avviso.

Resta inteso che il soggetto responsabile nei confronti del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, sarà il Comune capofila del Distretto che presenta il progetto.

La composizione del partenariato può essere modificata in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa autorizzazione del Dipartimento.

### ***3. Ambiti delle azioni progettuali***

I progetti presentati dovranno prevedere la realizzazione di azioni correlate ad **almeno uno dei seguenti ambiti obbligatori**:

- Alfabetizzazione digitale;
  - Apprendimenti sugli stili di vita;
  - Match intergenerazionale.
- Potranno, inoltre, prevedere la realizzazione di azioni correlate ai **seguenti ulteriori ambiti** :
- Uso consapevole del web;
  - Sicurezza;
  - Gestione del denaro;
  - Attività motoria;
  - Alimentazione;
  - Impegno nel sociale (es. volontariato, attività di doposcuola, accompagnamento bimbi, etc);
  - Banca del tempo.

Per incrementare l'efficacia del progetto sul territorio, anche indipendentemente dalla presentazione del progetto in partenariato, potrà essere creata una rete con soggetti pubblici o privati e realtà locali impegnate nei superiori ambiti (ad es. coinvolgimento specialisti, farmacie, palestre, ect.)

#### **4. Tempi di realizzazione**

Le proposte progettuali ammesse a contributo dovranno avere una durata minima di 6 e massima di 18 mesi.

Per motivate e documentate esigenze, il termine per il completamento del progetto, può essere prorogato di ulteriori sei mesi, previa autorizzazione del Dipartimento.

#### **5. Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie complessivamente destinate al presente Avviso ammontano ad € **100.000,00**, e rappresentano parte dello stanziamento apprezzato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 29.12.22.

Ad ogni proposta progettuale potrà essere assegnato un contributo massimo € **11.100,00**.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale, la suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata.

#### **6. Modalità di presentazione delle istanze**

I soggetti proponenti, pena l'esclusione, dovranno presentare apposita istanza di ammissione al contributo, mediante compilazione del **Modello A "Istanza e scheda progetto"**, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Comune capofila o suo delegato.

In caso di partenariato, dovrà essere allegata l'istanza resa da ciascun partner, **Modello B "Istanza partner"**, da cui si evinca l'impegno a collaborare e il ruolo svolto all'interno del progetto e al quale dovrà essere allegato il relativo *curriculum vitae*.

Non possono essere presentati progetti per i quali siano stati già riconosciuti altri finanziamenti pubblici per le medesime finalità, pena la decadenza dal contributo.

La Regione Siciliana si riserva di effettuare controlli a campione, ex art. 71 del D.P.R. 445/2000, sulle dichiarazioni rese.

#### **7. Termine di presentazione delle istanze**

La documentazione elencata al precedente paragrafo 5, dovrà costituire un unico file in PDF aperto, che non superi 10 MB, da inviare alla PEC di questo Dipartimento [dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it), entro e non oltre il 29 febbraio 2024

Nell'oggetto della mail occorre riportare la seguente dicitura: "*Avviso pubblico per l'avvio di progetti per l'invecchiamento attivo presso i distretti socio sanitari - Distretto socio-sanitario n. \_\_\_\_\_*".

La data e l'orario di invio saranno comprovati dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Il Dipartimento non è responsabile della mancata consegna o del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle ricevute di avvenuta consegna.

Le domande pervenute oltre il suddetto termine saranno ritenute inammissibili.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della proposta progettuale. La compilazione insufficiente o non corretta degli allegati costituisce causa di esclusione.

### **8. Ricevibilità e istruttoria delle proposte progettuali**

Il competente Servizio del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali procederà alla verifica di ricevibilità delle PEC pervenute, con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza. I progetti non conformi saranno ritenuti inammissibili.

In caso di esito positivo, lo stesso procederà alla verifica dell'attuazione degli ambiti di cui al paragrafo 3.

### **9. Avvio dei progetti**

Il Servizio stilerà un elenco dei Distretti idonei, con l'assegnazione della somma spettante a ciascun progetto. L'elenco sarà approvato con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Il Servizio comunicherà a mezzo PEC, ai Distretti beneficiari, l'assegnazione del contributo.

Entro 30 giorni dalla data della suddetta PEC, i Distretti dovranno comunicare, con lo stesso mezzo, la data di avvio delle attività che dovranno comunque iniziare entro 30 giorni dalla suddetta comunicazione di avvio.

I progetti dovranno concludersi entro 18 mesi dalla dichiarazione di inizio delle attività progettuali, con possibilità di proroga, così come esplicitato al paragrafo 4.

Ciascun Distretto partecipante, prima dell'avvio, dovrà aver cura di attribuire il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) al proprio progetto ammesso al contributo, ai sensi delle disposizioni vigenti, e di inserirlo in tutti i giustificativi di spesa.

### **10. Modalità di finanziamento e rendicontazione**

Successivamente alla comunicazione di avvio delle attività, il Distretto riceverà l'intera quota di contributo, anche in caso di progetti realizzati in partenariato.

Le spese dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente la destinazione nonché il relativo importo. Tutti i documenti giustificativi (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc.) dovranno essere datati, intestati al beneficiario e dovranno riportare il CUP.

Sono consentite variazioni progettuali o variazioni compensative all'interno delle voci di spesa indicate nel piano economico finanziario incluso nel progetto, da comunicare a mezzo PEC al Servizio 8 del Dipartimento famiglia e politiche sociali.

Ciascun Distretto dovrà inviare mediante PEC, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, una comunicazione corredata dalla seguente documentazione:

- **Modello C "Dichiarazione" e CI "Rendiconto spese"**, facenti parte integrante del presente Avviso pubblico;
- Relazione circa le attività realizzate.

Questo Dipartimento effettuerà i dovuti controlli e nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese sostenute e ammesse risulti inferiore al contributo concesso, lo stesso verrà ridotto in misura corrispondente. Le somme anticipate e non spese o non ammesse, dovranno essere restituite.

Resta fermo che i Distretti proponenti dovranno conservare la documentazione attestante le spese sostenute.

### **10. Ammissibilità delle spese**

Sono ammesse le spese direttamente ed esclusivamente riferibili all'attuazione del progetto. Le spese dovranno rientrare nelle seguenti tipologie:

Risorse umane esterne al soggetto proponente (sono escluse le risorse umane dipendenti dai Comuni o da altri enti pubblici);

Acquisto/noleggiate di strumenti, attrezzature e materiali;

Comunicazione relativa al progetto e relativo materiale informativo;

Acquisto servizi;  
Consulenze esterne;  
Spese generali - escluse utenze - (massimo 10%).

Tali spese dovranno essere sostenute a decorrere dalla data di avvio del progetto e fino alla conclusione dello stesso. Non sono in alcun caso eleggibili per la rendicontazione spese sostenute per attività realizzate in un momento anteriore all'avvio del progetto.

### ***11. Revoca del finanziamento***

Nel caso in cui le attività di progetto non vengano completate nel periodo massimo previsto al paragrafo 4 o in caso di decadenza per accertata sussistenza di altri finanziamenti pubblici per le medesime finalità, si procederà alla revoca del contributo.

### ***12. Responsabile del procedimento***

Ai sensi della Legge regionale 21/05/2019, n. 7, la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Servizio 8 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, nella persona del Dirigente del Servizio.

### ***13. Informazioni sull'avviso***

Si possono ottenere informazioni sul presente Avviso sul [sito](#) del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, nel quale saranno pubblicati eventuali successivi atti emessi, concernenti l'attuazione dell'intervento.